Codice A1603A
D.D. 9 febbraio 2018, n. 48
SIN di Cengio e Saliceto - Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex ACNA - Fase di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, di cui all'art. 21 del d.lgs. 152/2006 - Contributo della Regione Piemonte nell'ambito del procedimento di competenza statale. Rif. Proc. Min. ID - VIP:3833.

Il Direttore

Premesso che:
il processo di bonifica e di ripristino ambientale del sito di Cengio viene configurato e avviato a seguito della definitiva chiusura delle attività produttive, avvenuta nel gennaio 1999.
Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Marzo 1999 viene emanata la dichiarazione dello stato di emergenza socio-ambientale e con Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999 è nominato un Commissario Delegato da parte del Ministero dell'Interno. Con il Decreto Ministeriale del 20 ottobre 1999 viene disposta la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Cengio - Saliceto ed il 7 marzo 2000 la Conferenza dei Servizi approva il Piano di Caratterizzazione delle aree private del sito e dà avvio alle indagini di campo per la caratterizzazione.
Successivamente, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma (dicembre 2000), siglato sempre ai sensi dell'allora vigente DM 471/1999 tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Industria, il Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della Regione Liguria, il Commissario Delegato, il Liquidatore dell'ACNA C.O. ed il Presidente dell'Enichem, si riconosce l'urgenza di prevedere interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica per tutto il territorio occupato dall'ex-stabilimento industriale, convenzionalmente suddiviso in quattro zone, denominate A1, A2, A3 e A4, definendo tempi e modalità di presentazione dei progetti e la loro articolazione.
Viene, quindi, sviluppato un Progetto preliminare di bonifica complessivo del sito, presentato il 19 aprile 2002, al completamento della caratterizzazione, ed approvato dal Commissario Delegato il 18 marzo 2003, che teneva conto delle opere di messa in sicurezza d'emergenza allora già attive e traguardava il risanamento di tutte le quattro aree del sito tramite un sistema combinato di interventi di bonifica, di interventi di bonifica con misure di sicurezza e di interventi di messa in sicurezza permanente in conformità con l'allora vigente DM 471/99.
Il Progetto è stato successivamente declinato in una serie di progetti specifici, dedicati a ciascuna area, con una strategia di bonifica e di ripristino delle aree del sito, già configuratasi nell'Accordo di Programma sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dell'area A1 (presenza di una elevata volumetria di materiali e terreni contaminati, impossibilità di rimozione di tali volumi a costi e impatti sostenibili, presenza di una formazione geologica di isolamento alla base e progetto di un sistema di cinturazione fisica ai lati e di copertura superficiale - capping) quando si identificò in essa l'area più idonea alla messa in sicurezza permanente dei materiali ivi già presenti e dei materiali provenienti dalle attività di bonifica delle limitrofe Zone A2, A3 e A4.
Fisicamente, la Zona A1 e la Zona A2 sono interamente ubicate all'interno dello stabilimento, mentre la Zona A3 comprende le aree esterne all'insediamento industriale di quasi esclusiva proprietà del sito, poste in fregio al muro di cinta dello stabilimento e la barriera di contenimento. Tutte queste aree sono ubicate nel territorio della Regione Liguria.
La Zona A4, con cui si indica l'area di Pian Rocchetta, ubicata in un'ansa in destra idrografica del fiume Bormida ad un chilometro ad ovest dell'insediamento industriale, era occupata per circa un terzo della sua estensione da una discarica di residui industriali e rifiuti solidi urbani ed è in parte in Regione Liguria ed in parte in Regione Piemonte. La bonifica della Zona A4 è stata certificata con Atto Dirigenziale della Provincia di Savona n. 2010/9498 del 23/12/2010 per il settore di

competenza della Regione Liguria e con Atto Dirigenziale della Provincia di Cuneo n. 141 del 15/03/2012 per il settore di competenza della Regione Piemonte.
Ad oggi, pertanto, con la certificazione della Zona A4 e della Zona A2, restano da completare la certificazione della Zona A3 e il capping della Zona A1.

Considerato che:
il Ministero dell'Ambiente ha inteso attivare una procedura di valutazione di impatto ambientale sul complesso delle attività di bonifica avviate presso il sito al fine, tra l'altro, di superare la procedura d'infrazione pendente presso la Commissione Europea per l'ipotizzata violazione delle direttive in materia di VIA e di discariche di rifiuti.
La Società Syndial S.p.A., accogliendo la richiesta del Ministero, lo scorso 29 novembre 2017 ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 152/2006, istanza di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.
Il Ministero con nota prot. 28714 del 11 dicembre 2017 ha provveduto alla pubblicazione della documentazione trasmessa dalla Società a corredo dell'istanza ed ha disposto l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, coinvolgendo gli enti locali liguri. Lo stesso Ministero dell'Ambiente ha esteso, con nota prot. n. 29326 del 18 dicembre 2017, l'invito alla consultazione anche a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Saliceto, comunicando la contestuale ripartenza dei termini.
Conseguentemente, tale procedimento dovrà concludersi entro il 16 febbraio 2018 con la formulazione - da parte del Ministero dell'Ambiente - del parere sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale.
In tale fase, le Regioni possono formulare proposte ed osservazioni, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale.
A tal fine, la Regione ha attivato l'apposito organo tecnico, individuando la Direzione Ambiente, Tutela e Governo del territorio quale struttura regionale competente.
Per l'istruttoria in oggetto, sono state individuate quali ulteriori strutture regionali interessate, componenti l'organo tecnico, le Direzioni Agricoltura, Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e Sanità, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte.
L'organo tecnico regionale, costituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998, si è riunito il giorno 22 gennaio 2018 e le relative risultanze istruttorie sono state illustrate dal Responsabile del procedimento in un incontro il giorno 25 gennaio 2018 con le rappresentanze delle comunità locali per raccogliere unitariamente le osservazioni dei territori interessati, anche al fine di coordinare i rispettivi contributi.
In esito all'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, condotta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, e con riferimento ai contributi raccolti, sono state quindi formulate le osservazioni e indicazioni, dettagliatamente descritte nell'allegato A alla presente determinazione, volte ad orientare e supportare le successive fasi della valutazione di impatto ambientale.
Ritenuto di dover esprimere al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione VIA/VAS le osservazioni e le indicazioni riportate nell'allegato A alla presente deliberazione.
Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

Ciò premesso e considerato:
visto l'art. 21 del d.lgs. 152/2006,
visto l'art. 7 della l.r. 40/1998,
viste le risultanze dell'incontro con le comunità dell'Alta Valle Bormida tenutosi in Monesiglio il 25 gennaio 2018 e, in particolare, le osservazioni formulate dal sindaco di Saliceto,

visto il contributo pervenuto dalla Direzione Regionale Agricoltura, prot. n. 4116 del 7 febbraio 2018,
visto il contributo tecnico-scientifico dell'ARPA, SC22 - Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto, Struttura Semplice Ambiente e Natura, trasmesso con nota, prot. n. 4044 del 7 febbraio 2018,

DETERMINA

- di trasmettere alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS le osservazioni e indicazioni, dettagliatamente descritte nell'allegato A alla presente determinazione, quale contributo della Regione Piemonte, nell'ambito del procedimento di competenza statale di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, di cui all'art. 21 del d.lgs. 152/2006, relativo al Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex ACNA nell'ambito del SIN di Cengio e Saliceto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Dr. Roberto Ronco